CIRCOSCRIZIONE 6 ^ Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla -Falchera - Rebaudengo -Villaretto



MOZCI6 2 / 2022 09/02/2022

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio CAMBAI Fabio SCAGLIOTTI Enrico

ARAGNO Marco CELENTANO Michele SCIRETTI Alessandro Ciro

BARBIERI Onofrio CUFARI Paola SPERANZA Luciano BERAUDO Andrea LAMBERTI Deborah ZACCARO Giulia

BRAIATO Daniela MARINO Verangela ZITO Rocco

BREGA Monica MARTELLI Isabella
BUSSO Marina PIARULLI Maria
CADDEO Emanuele ROBELLA Massimo

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CANGELLI Valter - MATAROZZO Federica - PANZARINO Deana

Con la partecipazione del Segretario MANFREDI Paolo

## SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: MOZIONE "INTITOLAZIONE SALA OBLO' A NORMA COSSETTO"

## Considerato che

Il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, che ricorda i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata. Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, vuole "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

## Rilevato che

- Norma Cossetto, studentessa universitaria istriana, torturata, violentata e gettata in una *foiba*. È stata uccisa dai partigiani di Josip Broz, meglio conosciuto come Maresciallo Tito, nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943. Le foibe sono voragini rocciose a forma di imbuto rovesciato, create dall'erosione di corsi d'acqua, tipiche della zona carsica.
- La sua storia è emblematica dei drammi e delle sofferenze delle donne dell'Istria e della Venezia Giulia negli anni dal 1943 al 1945. Colpevoli spesso di essere mogli, madri, sorelle o figlie di persone ritenute condannabili dal regime, molte donne in quegli anni vennero catturate al posto dei loro congiunti, usate come ostaggi o per scontare vendette personali.
- La vita e soprattutto la morte di Norma o meglio le ragioni delle violenze subite e della sua uccisione continuano tuttavia a essere oggetto di interpretazione politica, in particolare il suo presunto legame diretto con il fascismo. Ricerche d'archivio avvalorano di contro la tesi che Norma ha sempre dimostrato un totale disinteresse per la politica. Norma, come molte altre centinaia di donne e uomini infoibati, è stata uccisa perché colpevole di abitare un'area geografica oggi divisa tra Italia, Slovenia e Croazia. In questo senso, la figura di Norma e la sua rilevanza storica si devono leggere storicamente e politicamente perché questa giovane donna è una delle tante vittime dell'etnicidio che nel 1943 e nel 1945 ha sconvolto queste aree di confine.
- Il 10 febbraio 2011 l'Università degli Studi di Padova e il Comune di Padova, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, scoprono nel Cortile del Palazzo del Bo' una targa commemorativa, il Comune di Limena (Padova) nell'aprile 2011 dedica a Norma la Biblioteca Comunale. Diverse città italiane le dedicano una via come ad esempio, il Comune di Narni (Terni) nel luglio 2011, e il Comune di Bolzano nell'ottobre 2012.

## Il Consiglio della Circoscrizione 6 Impegna

Il Presidente e il Coordinatore competente ad avviare l'iter necessario con gli uffici centrali della toponomastica per l'intitolazione di una sala o di una via/Piazza a Norma Cossetto.

Risulta fuori dall'aula la Consigliera: ARAGNO -BARBIERI - BERAUDO - BUSSO - CADDEO - CAMBAI - MARTELLI - PIARULLI.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 14 VOTANTI 14 FAVOREVOLI 14 CONTRARI / ASTENUTI /

La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE Firmato digitalmente Valerio Lomanto IL SEGRETARIO Firmato elettronicamente Paolo Manfredi